

Concorso di progettazione in due gradi per la riqualificazione dei giardini di Villa Quadrio,
dell'adiacente parcheggio della scuola primaria "Enrico Paini",
della Piazza della Chiesa di San Rocco e relativi collegamenti pedonali e ciclabili.

1. Concetto urbanistico

1.1. *Rilezione con il contesto:* Il progetto muove dal vaglio degli elementi che definivano l'assetto originario di villa Quadrio e in relazione con il nucleo consolidato della città che, in chiave paesaggistica, con il territorio culturale circostante.

La prossimità della villa con il compendio dell'Istituto Salesiano, incardinato alla chiesa di San Rocco ed alla sua poderosa loggia protesa sullo spazio urbano antistante, caratterizzano lungo via Don Bosco una successione di episodi architettonici di indubbio qualità, solo in parte ancora integri, e che il progetto intende rafforzare ancora con l'innesto di nuovi elementi che ne arricchiscono l'articolazione.

Nel progetto originario di Zucchi l'antico borgo della Villa e del suo Giardino con città si delineava principalmente con l'ausilio di una composizione assiale in cui gli elementi che si succedevano consentivano una sorta di radicamento territoriale che lo sviluppo urbano successivo ha fortemente alterato.

Il progetto intende sottolineare questa matrice compositiva per accentuare il valore urbano di Villa Quadrio oltre che per rinviare le relazioni con il contesto più immediato. L'introduzione di una serie di percorsi di ingresso (1), in cui tramite echeggiare quella della facciata, che emerge successivamente anche nel fronte opposto (2), ha la funzione di stabilire una chiara gerarchia tra gli elementi di perimetrazione degli spazi aperti e le principali connessioni con lo spazio circostante. La sequenza proposta si profila sul versante opposto della Villa concludendo il nuovo giardino, delineato sul tracciato di piazza San Rocco invece, oltre al sagrato tra Chiesa ed Oratorio, è stata ricavata una gradevole passeggiata lungo il fronte dell'Istituto Salesiano: un giardino che dista ulteriormente lo spazio pubblico pedonale lungo la direttrice che voglia viene via Vicentino.

c. definire genericamente le diverse unità spaziali con un disegno unitario. Gli assi principali del progetto sono marcati da un uso di pavimentazione con un grado materico più accentratore. Questa soluzione riguarda anche gli accessi e gli snodi che marcano le principali perimetrazioni. La presenza di tali tappezzi materici lungo anche da soglia per i percorsi secondari o per insistenti terminali di tracciati pre-esistenti.

1.3. *Qualità dei percorsi:* Il disegno di suolo del progetto si articola in un intreccio di percorsi prevalentemente pedonali che consentono molteplici itinerari di attraversamento dello spazio pubblico. Questa varietà include i percorsi storicamente consolidati con quelli nuovi, elevando a ruolo di soglia gli snodi in cui queste direttrici si intersecano.

I percorsi e gli accessi principali agli spazi pubblici del progetto sono realizzati con materiali e dimensioni tali da favorire sia l'uso pedonale e ciclabile che il transito dei mezzi operativi per i servizi di manutenzione.

1.2. *Qualità degli spazi pubblici:* Le scelte che hanno orientato il progetto sono state condotte secondo alcune azioni strategiche.

a. rendere lo spazio pubblico permeabile e attraversabile. Nell'ambito di Villa Quadrio l'intervento sui margini ha comportato la sostituzione delle recinzioni esistenti con elementi vegetali e l'introduzione di una chiara sequenza di accessi integrati con la perimetrazione esterne. Nello snodo di piazza San Rocco l'accentuazione della componente pedonale ha subordinato a questo quella veicolare.

b. reinserire gli elementi architettonici storici. Nel giardino di Villa Quadrio sono stati recuperati gli elementi del disegno di suolo esistenti, come le bordure e i rocaille, mentre quelli del progetto dello Zucchi, come il pergolato lungo via Don Bosco e le tracce del giardino all'italiana nella porzione orientale, sono stati ripristinati con un linguaggio di maggior attualità. Nel contesto di piazza San Rocco invece, oltre al sagrato tra Chiesa ed Oratorio, è stata ricavata una gradevole passeggiata lungo il fronte dell'Istituto Salesiano: un giardino che dista ulteriormente lo spazio pubblico pedonale lungo la direttrice che voglia viene via Vicentino.

1.3. *Qualità dei percorsi:* Il disegno di suolo del progetto si articola in un intreccio di percorsi prevalentemente pedonali che consentono molteplici itinerari di attraversamento dello spazio pubblico. Questa varietà include i percorsi storicamente consolidati con quelli nuovi, elevando a ruolo di soglia gli snodi in cui queste direttrici si intersecano.

I percorsi e gli accessi principali agli spazi pubblici del progetto sono realizzati con materiali e dimensioni tali da favorire sia l'uso pedonale e ciclabile che il transito dei mezzi operativi per i servizi di manutenzione.

2. Qualità architettonica

2.1. *Qualità compositiva:* Il disegno dello spazio pubblico è il risultato del consolidamento di elementi storici, che nel caso di Villa Quadrio si rifanno anche a quelle intenzioni di progetto espresse dallo Zucchi nel disegno del giardino sul fronte est, e del loro intreccio con altri episodi, del tutto nuovi, che tuttavia contribuiscono alla definizione del progetto unitario.

Il ripetersi delle soluzioni progettuali viene disegnato quasi esclusivamente secondo il principio dell'accentuazione. Ciò vale per le trame di elementi architettonici, entranti inseriti a comporre il delicato equilibrio tra pre-esistenza e nuova costruzione.

Nell'ambito di piazza San Rocco questo principio permette:

a. un progetto di suolo che sia capace di una chiara corrispondenza con il partito architettonico;

b. l'individuazione delle zone per il transito veicolare chiaramente separate da quelle pedonali;

c. la creazione di un sagrato come spazio urbano unitario.

Nel giardino di Villa Quadrio la complessità delle stratificazioni storiche e funzionali dà vita ad una sequenza di soluzioni più articolata dove tuttavia prevale ancora il valore della pre-esistenza. Gli episodi di maggior rilievo in cui si sviluppa questa qualità sono:

a. la trasformazione lungo il perimetro del giardino con l'inserimento di stadi lapidei in sostituzione del muro originario;

b. il recupero del pergolato, ricomposto con una nuova tettoia e la valorizzazione del sottostante percorso;

c. la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili in nuovi tappezzi materici;

d. la ricomposizione del giardino verso est sulle tracce del progetto originario dello Zucchi;

e. l'inserimento dell'asfalto nella zona di collegamento tra la Chiesa e l'Oratorio;

f. l'aggiunta di nuove unità architettoniche e funzionali (palizzata e capanno) sul lato est del giardino in stretto dialogo con gli elementi storici;

g. l'inserimento di nuove percorsi di collegamento tra l'autorimessa, la scuola ed il giardino a definire il margine a ridosso della scuola primaria;

h. la valorizzazione delle alberature esistenti e l'innesto coerente di nuovi gruppi vegetali.

2.2. *Qualità degli spazi e delle aree esterne:* Anche l'alternanza di percorsi e spazi pavimentati con le porzioni a prato è stato condotto allo scopo di consolidare i principali elementi di oggi pervenuti dall'assetto originario del giardino di Villa Quadrio e del suo rapporto con le adiacenze, con particolare riguardo alla sottotela degli elementi storici. Gli interventi di maggior rilievo riguardano:

a. i monumentali cedi dell'Himalaya, con l'accentuazione, al coronamento, di una piattaforma in legno che consente di godere la presenza come in una sorta di semi watching;

b. le alterazioni in prossimità della cappella, che trovano una loro nuova sottotela nella dialogo con i nuovi elementi architettonici e con i tracciati delle percorsi che si sfiorano;

c. la conservazione dell'altro gruppo di cedi dell'Himalaya, sul fronte di ingresso lungo via IV Novembre, inseriti in nuovi spazi esterni;

d. l'inserimento di nuovi gruppi vegetali a foglia caduca a ridosso della tettoia e a mediazione tra la villa ed i nuovi gruppi pedali a sud;

e. la conservazione di un cado dell'altare lungo il margine a sud inserito nel gioco dei piccoli terrazzamenti che definiscono il nuovo limite del giardino e dell'autorimessa verso la strada di accesso all'Oratorio.

Nel versante di piazza San Rocco prevale invece la presenza di un suolo completamente inerte in cui si inseriscono piccole sequenze di alterazioni a foglia caduca che sottolineano le scansioni delle trame pavimentate accontentandosi a persone ed alle zone di sosta.

2.3. *Sceita dei materiali:* I materiali impiegati sono riferimenti ad un repertorio che attinge ai materiali già in uso ed a quelli diffusi nell'ambito locale.

Pietre locali (Beole grigie in lastre): L'uso di grandi formati di pietra è limitato allo spazio antistante la loggia della chiesa di San Rocco nella sua estensione verso l'Oratorio con cui ambisce alla definizione di uno spazio unitario.

Pietre locali (Beole grigie a cubetti): Le pavimentazioni a cubetti sono impiegate principalmente nel tratto di via San Giovanni Bosco antistante Villa Quadrio, nei marciapiedi che permeano il giardino della Villa e anche nel tratto stradale antistante l'Istituto Salesiano.

Pavimentazione architettonica in calcestruzzo levato: Trova impiego nella sottostruttura dei percorsi di piazza San Rocco e di Villa Quadrio come marciapiedi degli ampi pedonali principali.

Pavimentazione diavante in pietrelle stabilizzate: I percorsi interni al giardino, che funzionano una perimetrazione lenta, sono realizzati in materiale sciolto opportunamente stabilizzato al fine di rendere adatto anche per un pubblico con difficoltà motorie. Trova impiego anche nella piazzetta a ridosso dell'Istituto Salesiano.

Beole grigie in lastre Beole in cubetti Calcestruzzo architettonico levato Pietrelle stabilizzate e passaventi in pietra

3. Aspetti funzionali/abbattimento delle barriere architettoniche

3.1. *Risposta al programma:* Il progetto di riqualificazione del giardino di Villa Quadrio ha assunto come azioni cardine:

a. il consolidamento dell'impianto storico e dei suoi elementi principali con la valorizzazione dei percorsi interni esistenti;

b. il recupero della parte est sulla base del tema compositivo del progetto dello Zucchi;

c. l'innesto di nuovi percorsi per la connessione con la Scuola primaria. E, partì, compreso l'accesso diretto dalla nuova autorimessa interna;

d. la sistemazione di via San Giovanni Bosco ed il collegamento tra il giardino di Villa Quadrio e piazza San Rocco con un disegno unitario;

e. la realizzazione di un parcheggio interno, direttamente comunicante con la Scuola ed il giardino, senza alterare la continuità all'interno del giardino stesso;

f. la ricostituzione delle aree giochi differenziando in un'area protetta per bambini, a ridosso della cappella, ed un'area fitness attrezzata per giovani e adulti sul lato sud al di sopra dell'autorimessa;

g. lo sviluppo di un sistema di arredo urbano e di illuminazione pubblica integrati con il disegno del giardino ed i suoi elementi architettonici principali.

Nel contesto di piazza San Rocco le alterazioni trasformazioni progettuali hanno riguardato:

a. la definizione del saglio antistante la loggia della chiesa come luogo di sosta con l'antistante Oratorio;

b. la definizione della visibilità variabile e la sistemazione delle aree di sosta.

3.2. *Percorso:* Il sistema dei percorsi, che integra quelli storici a quelli di nuova formazione, esprime i diversi livelli di fluidità e gerarchia attraverso l'impiego di un repertorio di materiali variegati, principalmente in termini di resistenza e permeabilità. I percorsi principali sono realizzati in pietra ed in cemento architettonico levato; i marciapiedi e i tratti stradali ad uso misto pedonale sono invece in cubetti di pietra con giunti in petriovetro resinato; infine i percorsi a bassa intensità, per una perimetrazione più lenta, sono realizzati in petriovetro stabilizzato.

Il nuovo giardino verso est, che ricapota il tracciato del progetto di Zucchi, funge da perno per nuovi percorsi tra il giardino di Villa Quadrio e piazza San Rocco. Lo spazio orientale accoglie il nuovo percorso dall'autorimessa e dal giardino pensile che la sovrasta e lo connette al percorso di ingresso alla scuola primaria, lungo il confine orientale del giardino, e a via San Giovanni Bosco distanziato fino all'area del nuovo sagrato antistante la chiesa di San Rocco. Da qui un percorso rettilineo prosegue la trame dei collegamenti pedonali verso via Vicentino.

3.3. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.4. *Abbattimento delle barriere architettoniche:* Il progetto nel suo complesso esprime un livello di accessibilità conforme alle norme contenute nelle disposizioni in materia di superamento delle barriere architettoniche. Il nuovo parcheggio interno è stato messo in comunicazione diretta con la scuola primaria attraverso un breve raccordo con rampe di pendenza adeguata che consentono di superare agevolmente il dislivello esistente tra i due livelli. Il collegamento dell'autorimessa con la quota del giardino avviene attraverso un percorso a pendenza. Il tratto di strada di via San Giovanni Bosco e quello di piazza San Rocco hanno marciapiedi a raso con attraversamenti segnalati da tappezzi materici differenziati.

3.5. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.6. *Abbattimento delle barriere architettoniche:* Il progetto nel suo complesso esprime un livello di accessibilità conforme alle norme contenute nelle disposizioni in materia di superamento delle barriere architettoniche. Il nuovo parcheggio interno è stato messo in comunicazione diretta con la scuola primaria attraverso un breve raccordo con rampe di pendenza adeguata che consentono di superare agevolmente il dislivello esistente tra i due livelli. Il collegamento dell'autorimessa con la quota del giardino avviene attraverso un percorso a pendenza. Il tratto di strada di via San Giovanni Bosco e quello di piazza San Rocco hanno marciapiedi a raso con attraversamenti segnalati da tappezzi materici differenziati.

3.7. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.8. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.9. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.10. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.11. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.12. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.13. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.14. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.15. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

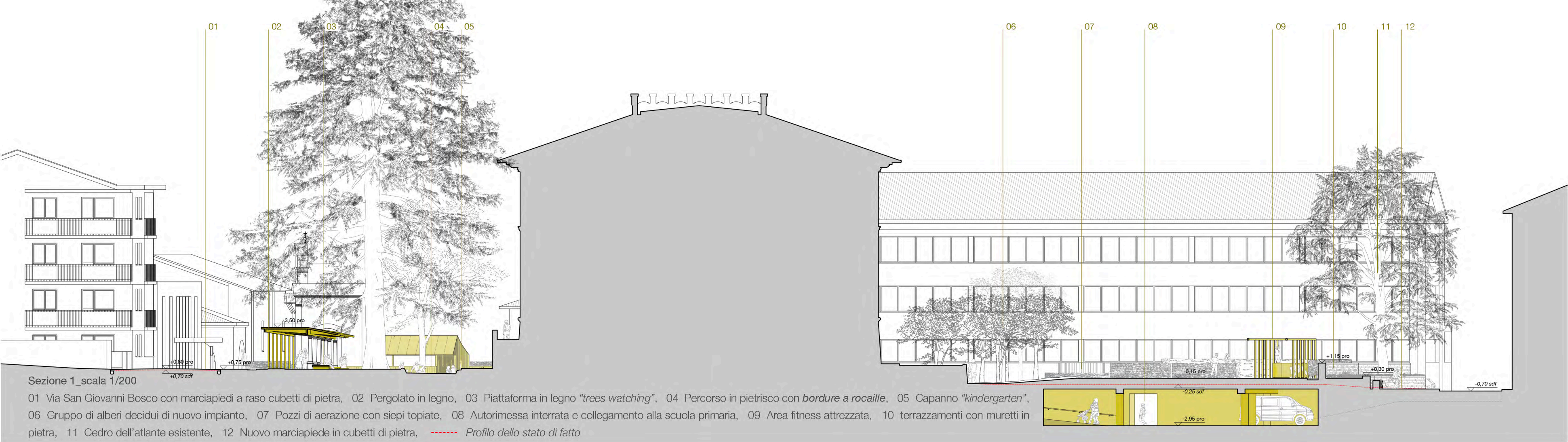
3.16. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.17. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

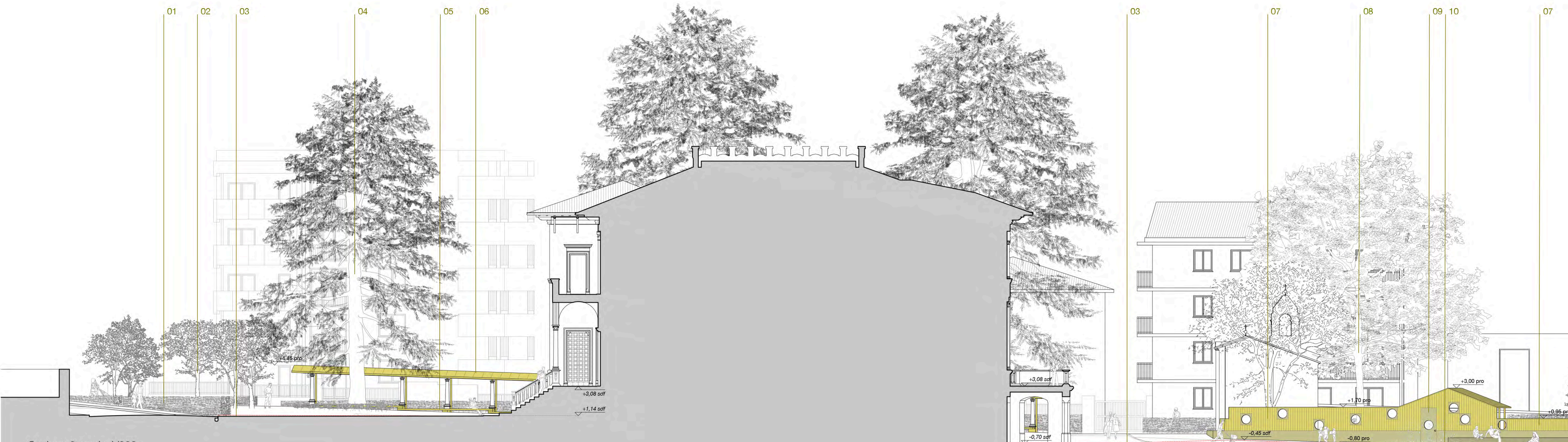
3.18. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

3.19. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.

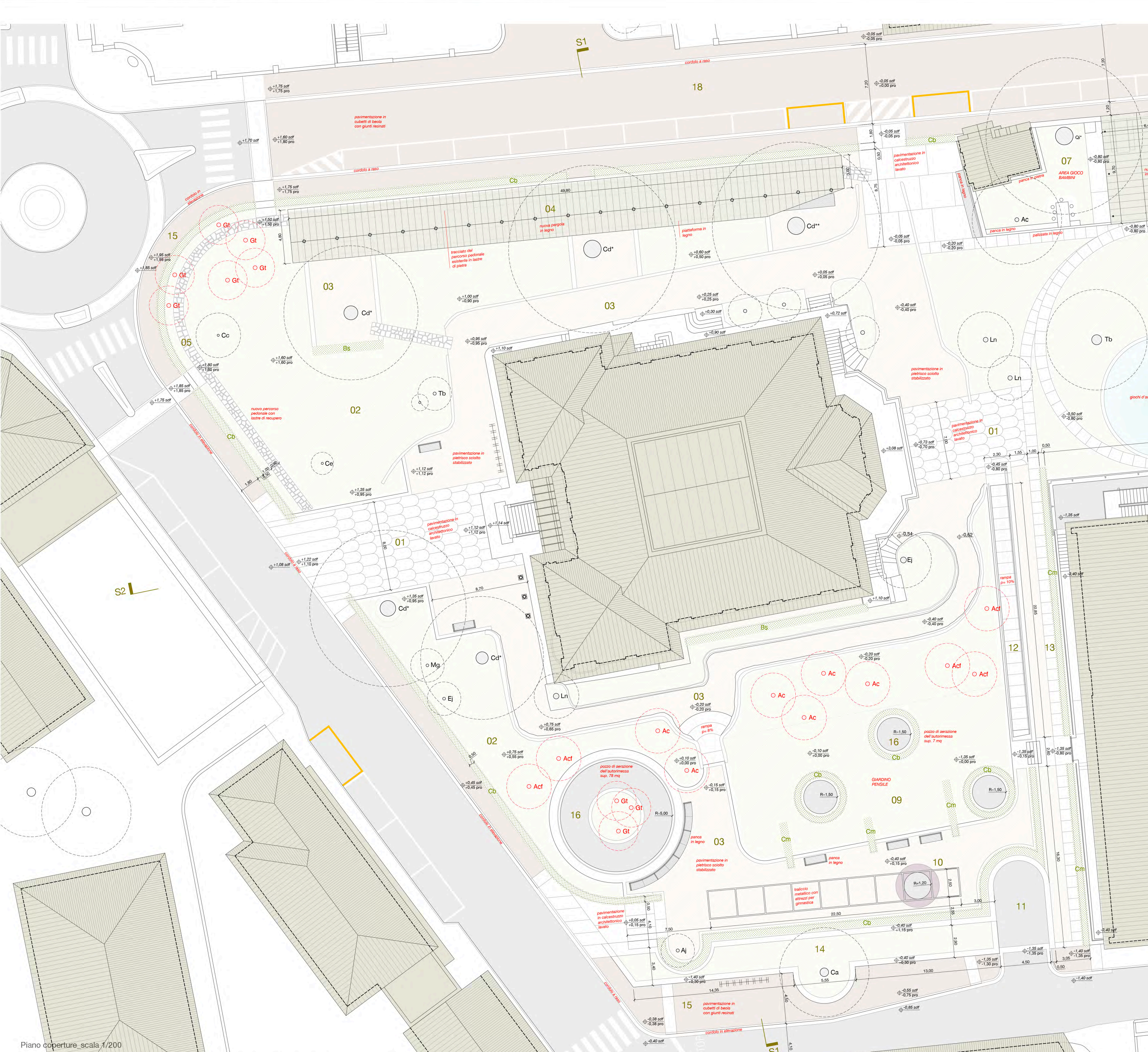
3.20. *Collegamento alle quote del terreno:* Il progetto modifica l'assetto del giardino unicamente nella porzione a sud al fine di integrare la presenza dell'autorimessa interna. La quota dell'autorimessa è raggiungibile dalla strada pubblica con una rampa avente pendenza del 20%, mentre la quota del giardino pensile sovrastante consente una costante continuità con le aree interne del giardino della villa.



Sezione 1, scala 1/200
01 Siepe topata lungo il marciapiede, 02 Nuovo gruppo di alberi decidui, 03 Partene in calcestruzzo architettonico levato, 04 Cedro dell'Himalaya esistente monumentale, 05 Piattaforma in legno "trees watching", 06 Pergolato in legno su colonnato esistente, 07 Palizzata in legno, 08 Leccio esistente monumentale, 09 Capanno "holtergarten", 10 Lama d'acqua con giochi, 11 Nuovo abeto deciduo isolato, 12 Percorso verso la scuola e via San Giovanni Bosco in calcestruzzo architettonico levato, 13 Nuovo marciapiede in cubetti di pietra, 14 Strada asfaltata in portico, 15 Sagrato in pietra, 16 Piazza in calcestruzzo architettonico levato, 17 Giardino arido in pietrisco drenante, 18 Strada asfaltata in portico, 19 Sagrato in pietra, 20 Piazza in calcestruzzo architettonico levato, 21 Giardino arido in pietrisco drenante, 22 Marciapiede in cubetti di pietra, 23 Percorso pedonale in calcestruzzo architettonico

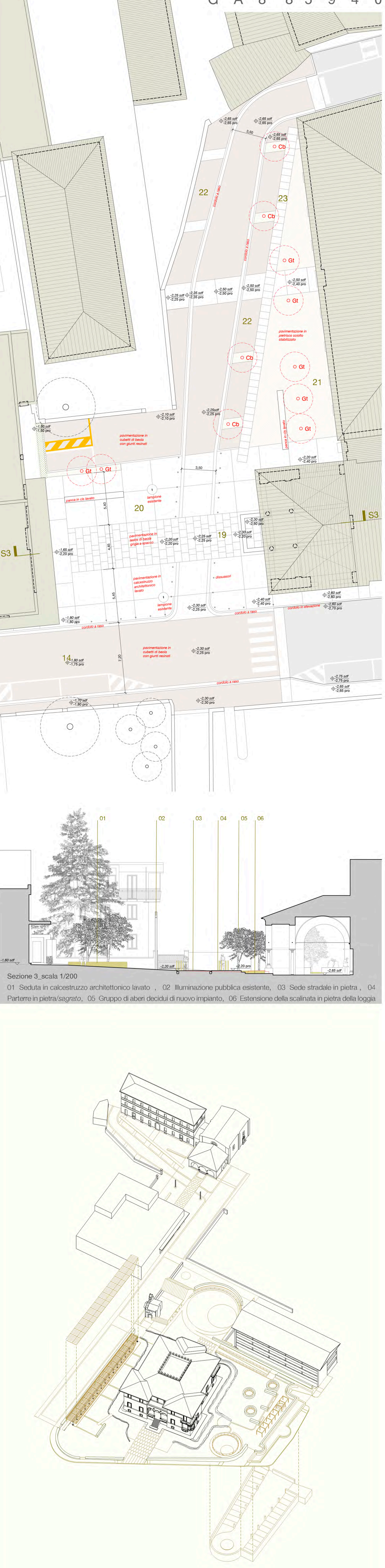


Sezione 2, scala 1/200
01 Siepe topata lungo il marciapiede, 02 Nuovo gruppo di alberi decidui, 03 Partene in calcestruzzo architettonico levato, 04 Cedro dell'Himalaya esistente monumentale, 05 Piattaforma in legno "trees watching", 06 Pergolato in legno su colonnato esistente, 07 Palizzata in legno, 08 Leccio esistente monumentale, 09 Capanno "holtergarten", 10 Lama d'acqua con giochi, 11 Nuovo abeto deciduo isolato, 12 Percorso verso la scuola e via San Giovanni Bosco in calcestruzzo architettonico levato, 13 Nuovo marciapiede in cubetti di pietra, 14 Strada asfaltata in portico, 15 Sagrato in pietra, 16 Piazza in calcestruzzo architettonico levato, 17 Giardino arido in pietrisco drenante, 18 Strada asfaltata in portico, 19 Sagrato in pietra, 20 Piazza in calcestruzzo architettonico levato, 21 Giardino arido in pietrisco drenante, 22 Marciapiede in cubetti di pietra, 23 Percorso pedonale in calcestruzzo architettonico



Piano coperture, scala 1/200
GIARDINO DI VILLA QUADRIO E AREA PARCHEGGIO DELLA SCUOLA PRIMARIA: 01 Partene in pietra, 02 Pista, 03 Percorso in pietrisco drenante, 04 Pergolato in legno, 05 Ricomposizione del percorso pedonale esistente, 06 Giardino di via con giochi d'acqua, 07 Giardino arido in pietrisco drenante, 08 Padiglione, 09 Giardino pensile, 10 Area attrezzata fitness con parco primario, 11 Rampa pedonale di accesso all'autorimessa, 12 Rampa pedonale di accesso all'autorimessa, 13 Nuovo percorso pedonale, 14 Terrazzamento con muretti in pietra, 15 Nuovo marciapiede in cubetti di pietra, 16 Pozzi di aerazione autorimessa, 17 Piazza in calcestruzzo architettonico, 18 Strada asfaltata in portico, 19 Sagrato in pietra, 20 Piazza in calcestruzzo architettonico levato, 21 Giardino arido in pietrisco drenante, 22 Marciapiede in cubetti di pietra, 23 Percorso pedonale in calcestruzzo architettonico

GIARDINO DI VILLA QUADRIO E AREA PARCHEGGIO DELLA SCUOLA PRIMARIA: 01 Partene in pietra, 02 Pista, 03 Percorso in pietrisco drenante, 04 Pergolato in legno, 05 Ricomposizione del percorso pedonale esistente, 06 Giardino di via con giochi d'acqua, 07 Giardino arido in pietrisco drenante, 08 Padiglione, 09 Giardino pensile, 10 Area attrezzata fitness con parco primario, 11 Rampa pedonale di accesso all'autorimessa, 12 Rampa pedonale di accesso all'autorimessa, 13 Nuovo percorso pedonale, 14 Terrazzamento con muretti in pietra, 15 Nuovo marciapiede in cubetti di pietra, 16 Pozzi di aerazione autorimessa, 17 Piazza in calcestruzzo architettonico, 18 Strada asfaltata in portico, 19 Sagrato in pietra, 20 Piazza in calcestruzzo architettonico levato, 21 Giardino arido in pietrisco drenante, 22 Marciapiede in cubetti di pietra, 23 Percorso pedonale in calcestruzzo architettonico



Schema zassonomico
01 Siepe topata lungo il marciapiede, 02 Nuovo gruppo di alberi decidui, 03 Partene in calcestruzzo architettonico levato, 04 Cedro dell'Himalaya esistente monumentale, 05 Piattaforma in legno "trees watching", 06 Pergolato in legno su colonnato esistente, 07 Palizzata in legno, 08 Leccio esistente monumentale, 09 Capanno "holtergarten", 10 Lama d'acqua con giochi, 11 Nuovo abeto deciduo isolato, 12 Percorso verso la scuola e via San Giovanni Bosco in calcestruzzo architettonico levato, 13 Nuovo marciapiede in cubetti di pietra, 14 Strada asfaltata in portico, 15 Sagrato in pietra, 16 Piazza in calcestruzzo architettonico levato, 17 Giardino arido in pietrisco drenante, 18 Strada asfaltata in portico, 19 Sagrato in pietra, 20 Piazza in calcestruzzo architettonico levato, 21 Giardino arido in pietrisco drenante, 22 Marciapiede in cubetti di pietra, 23 Percorso pedonale in calcestruzzo architettonico

Schema zassonomico
01 Siepe topata lungo il marciapiede, 02 Nuovo gruppo di alberi decidui, 03 Partene in calcestruzzo architettonico levato, 04 Cedro dell'Himalaya esistente monumentale, 05 Piattaforma in legno "trees watching", 06 Pergolato in legno su colonnato esistente, 07 Palizzata in legno, 08 Leccio esistente monumentale, 09 Capanno "holtergarten", 10 Lama d'acqua con giochi, 11 Nuovo abeto deciduo isolato, 12 Percorso verso la scuola e via San Giovanni Bosco in calcestruzzo architettonico levato, 13 Nuovo marciapiede in cubetti di pietra, 14 Strada asfaltata in portico, 15 Sagrato in pietra, 16 Piazza in calcestruzzo architettonico levato, 17 Giardino arido in pietrisco drenante, 18 Strada asfaltata in portico, 19 Sagrato in pietra, 20 Piazza in calcestruzzo architettonico levato, 21 Giardino arido in pietrisco drenante, 22 Marciapiede in cubetti di pietra, 23 Percorso pedonale in calcestruzzo architettonico